



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – DEC – 2009 – 0000062 del 26/01/2009

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare l'art. 35 comma 1 che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 526, concernente "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ENI S.p.A. in data 21.11.2007 e acquisita al protocollo DSA-2007-0030463 del 26.11.2007 relativa al progetto "*Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi denominata Mezzocolle, derivante dal permesso di ricerca Imola*" ricadente nel territorio del Comune di Imola (BO);

VISTI gli Avvisi al Pubblico apparsi in data 14.12.2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Resto del Carlino";

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 11.04.2008 (DSA-2008-0010373 del 14.04.2008) nonché quella trasmessa in data 25.06.2008 (DSA-2008-0017849 del 27.06.2005), a seguito della richiesta formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 112807 del 05.05.2008;

PRESO ATTO che:

- l'area della Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi denominata "Mezzocolle", richiesta in istanza, è di circa 145 km², e si situa all'interno del Permesso di Ricerca Imola, localizzato nel settore orientale della Valle Padana, nella regione Emilia Romagna, a Sud-Ovest della città di Imola, su parte dei territori delle Province di Bologna e di Ravenna;
- in ottemperanza al programma dei lavori approvato ai fini della attribuzione del Permesso di Ricerca Imola, la Società ENI S.p.A. nel 2005 ha perforato, con esito positivo, il pozzo esplorativo Mezzocolle 1 Dir;
- le attività previste nel programma lavori della Concessione di coltivazione Mezzocolle prevedono:
 - lo sfruttamento del pozzo Mezzocolle 1 Dir tramite l'allestimento degli impianti di processo ed allaccio all'esistente Centrale gas di Santerno per mezzo di due condotte di circa 4 km;
 - l'esecuzione di un rilievo sismico 2D e 3D, di cui il rilievo 3D verrà eseguito parzialmente anche nell'area di Concessione Santerno;
 - al termine delle campagne di rilevamento geofisico, qualora esse diano esito positivo, è prevista la realizzazione di 1 o 2 perforazioni esplorative le cui postazioni saranno individuate sulla base dei risultati ottenuti dai rilievi sismici.

VISTO il parere positivo con prescrizioni n. 112 del 30 settembre 2008, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società ENI S.p.A., che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

VISTO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e la Attività Culturali con nota DG/PAAC/34.19.04/12006 del 03.10.2008 (DSA-2008-0029184 del 15.10.2008), che allegato al presente decreto, ne fa parte integrante;



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 36 comma 4 del D.Lgs 152/2006 dal Comune di Imola con nota 16979 del 26.03.2008 (DSA-2008-0009134 del 02.04.2008);

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere, ai sensi dell'art. 36 comma 4 del D.Lgs 152/2006, della Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna potrà comunque esprimersi in sede di conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione relativo al progetto in questione;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 152/2003;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 31 comma 1 e 36 comma 7 del D.Lgs. n. 152 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

GIUDIZIO FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGRAMMA LAVORI DA ESEGUIRE NELL'AMBITO DELLA CONFERENDA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI DENOMINATA "MEZZOCOLLE" PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENI S.P.A., SUBORDINATAMENTE AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- 1 provvedere, durante l'esercizio all'effettuazione di rilevamenti fonometrici ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- 2 predisporre un piano di monitoraggio annuale delle acque e dell'aria, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, in accordo con l'ARPA Emilia Romagna;
- 3 predisporre entro 6 mesi dalla data del presente decreto uno studio di dettaglio utilizzando modelli di calcolo ad elementi finiti per verificare il valore presunto pari a 1.9 cm/20 anni di subsidenza desunto in questa fase dal modello semi-analitico strain nuclei;
- 4 provvedere alla redazione di un piano di monitoraggio per la verifica della subsidenza con sistemi quali: livellazione geometrica, rilievi satellitari; rilievi interferometrici SAR, ecc. Nel piano dovrà inoltre essere specificata anche la periodicità delle misurazioni;
- 5 i capitolati di appalto dovranno contenere come oneri a carico dell'impresa tutti quelli

derivanti dalle misure di mitigazione previste nello SIA. Dovranno inoltre essere redatti utilizzando tutte le cautele e gli accorgimenti necessari per minimizzare gli impatti ambientali durante la fase di realizzazione. In particolare dovranno essere previsti idonei schemi operativi relativi allo smaltimento delle acque;

- 6 comunicare all'ARPA Emilia Romagna i luoghi dove saranno smaltiti i rifiuti prodotti durante la fase della perforazione della campagna di indagini, la data inizio lavori, nonché il volume per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto;
- 7 dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione e misure di mitigazione dei rischi e degli impatti ambientali citati nello SIA e nelle valutazioni di tutti quegli effetti che l'esecuzione dell'opera potrà avere nei vari comparti ambientali studiati, come:
 - nell'atmosfera
 - nell'ambiente idrico
 - nel suolo e nel sottosuolo
 - nella vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
 - nel paesaggio
 - nel rumore e vibrazioni
 - nella mobilità e nel traffico
 - nei sistemi socio-economici
 - nella salute pubblica
- 8 la Società ENI S.p.A. dovrà attenersi alle specifiche operative e di progetto indicate nelle integrazioni dalla stessa fornite con nota 089 del 25.06.2008 a fronte della richiesta della Regione Emilia Romagna PG/2008/112807 del 05.05.2008;
- 9 prima dell'avvio dei lavori dovrà essere concordato, con il Comune di Imola, ogni utile e necessaria attività a garanzia delle raccomandazioni, prettamente di carattere ambientale, elencate nel parere dello stesso Comune n° 16979 del 26.03.2008 acquisito al protocollo MATTM DSA/2008/0009134 del 02/04/2008, che allegato costituisce parte integrante del presente decreto;

10 Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- adottare soluzioni tecniche di mitigazione e di ripristino territoriale atte a contenere il più possibile l'impatto ambientale sul sito in cui viene realizzato il pozzo, assicurando il ripristino dello stato dei luoghi a completamento sia nella fase esplorativa che nella fase di esercizio.

Resta comunque salvo l'obbligo di ottemperare alle disposizioni della vigente legge di tutela che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici fortuiti, l'immediata sospensione dei lavori e la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Archeologica competente per territorio.

L'ottemperanza delle prescrizioni 1); 2); 4); 5); 6); 7) e 8) dovrà essere verificata dalla Regione Emilia Romagna. L'ottemperanza della prescrizione 3) dovrà essere verificata dalla Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione di cui al punto 10) provvederà il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società ENI S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Emilia Romagna, all'ARPA Emilia Romagna, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura delle Regione Emilia Romagna, comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società ENI S.p.A. trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e del Comune di Imola, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma lì

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI**

BK
07